

SODDISFAZIONE DELL'UNRAE PER IL PROVVEDIMENTO SUL RECUPERO DEI VEICOLI A FINE VITA APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella mattinata di ieri, la modifica al Decreto Legislativo 209/03 che disciplina la gestione dei veicoli a fine vita.

Da gennaio 2007, i cittadini che intenderanno dismettere la propria auto a fine vita, potranno consegnarla gratuitamente al centro di autodemolizione o presso il centro di vendita e assistenza. Saranno poi i costruttori, attraverso le proprie reti di centri di raccolta dei veicoli, che sono già in avviata fase di costituzione, a garantirne il trattamento secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea.

Ricordiamo che gli obiettivi che la normativa dei veicoli fuori uso si pone, oltre al ritiro gratuito, sono quelli dell'85% di recupero dei materiali, con conseguente 80% di riciclaggio degli stessi. Entrambe queste percentuali sono calcolate sul peso medio per veicolo e si riferiscono all'attività di recupero/riciclaggio di ogni singolo anno, fino al 2014. Dal 1° gennaio 2015, invece, tali percentuali saranno elevate rispettivamente al 95% (recupero) e 85% (riciclaggio).

“Il provvedimento – afferma Salvatore Pistola, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere – costituisce una concreta ed efficace attuazione in Italia della disciplina europea in materia di veicoli fuori uso, attraverso una razionalizzazione e riqualificazione del comparto, che pone il nostro Paese nelle condizioni di fare un salto di qualità in questo settore. In tal senso – prosegue Pistola – le Case automobilistiche estere hanno già avviato le attività necessarie per adempiere agli obblighi comunitari e rendere effettivamente operative le disposizioni”.

Le Case automobilistiche, infatti, hanno già siglato numerosi contratti con centri di raccolta idonei a tale attività, diffusi su tutto il territorio nazionale che, una volta completati i network operativi (e ciò già prima del 1° gennaio 2007), permetteranno di soddisfare le disposizioni comunitarie e le esigenze degli automobilisti.

Roma, 24 febbraio 2006